

# Ed dopo i Beatles i Rolling Stones

*Diurnata perugini alla Città della Domenica per una serata riuscita e a carnevale arriva un altro palco*

di Giovanni Dozzini



► PERUGIA - Il gioco dei Beatles è riuscito alla perfezione. Oltre duemila perugini di ogni età venerdì sera hanno risalito le strade malandate che portano dalla piana al cucuzzolo su cui fa bella mostra di sé, con quella sua aria crepuscolare da nobildonna decaduta, la Città della Domenica, rispondendo all'appello lanciato massicciamente nelle ultime settimane da Sergio Piazzoli e dai suoi. Bisognava festeggiare i cinquant'anni del disco che avrebbe dato il via alla più incredibile storia del rock, e una delle più significative dell'intera cultura popolare occidentale del secondo Novecento - gli scarafaggi di Liverpool e la loro Love me do, e poi tutto il resto. Sapevamo benissimo cosa ci saremmo potuti aspettare, con le venti band richiamate dal crogiolo di entusiasmi e illusioni che loro stesse avevano contribuito a costruire negli anni Sessanta e Settanta. Due paletri, due presentatori capaci, tecnici svelti e musicisti molto, molto motivati. Potevamo immaginare meno, magari, l'allestimento dei piccoli e grandi fregi scenografici, i cartelli e le tische e i maxischermi su cui scorrevano le immagini di John, Paul, George e Ringo in tutte le molteplici ere della loro breve vita come band: i caschetti e le fasce da bambini degli inizi, le lunghe chiome e le barbe incolte e gli stracci colorati degli ultimi

tempi. Bravi davvero, i ragazzi di Piazzoli, a sistemare tutto con grande cura in un luogo che potrà diventare uno spazio molto prezioso per la musica dal vivo da far passare in città.

E non è stato un salto indietro nel tempo, quello di giovedì, a dispetto della musica che si suonava e dello stuolo di ricordi evocati - in chiunque, dite la verità - da questo posto favoloso e per certi versi surreale che è la Città della Domenica. È stato piuttosto un gioco, lo dicevamo all'inizio, in cui la voglia di giocare e di divertirsi ha prevalso, sembra di poter dire, sulla nostalgia. Sul palco gente di cinquanta, sessant'anni e più, ad ascoltarli le loro mogli e i loro mariti, i loro figli e i loro nipoti, i loro vecchi amici e

certi ragazzinatti poco più dell'altro ieri che però le canzoni dei Beatles le sapevano ancora a memoria, per forza. Un gioco, una festa, con borghesi ricchi e affermati a

godersi insieme a musicisti di professione il gusto di ribatte a cui non erano più abituati, tra qualche nota sionata e un formidabile spirito da arrembaggio, e gli altri - e c'erano

tutti, a cominciare dal sindaco e da altri politici di destra e di sinistra - ad ascoltare, ridere e ciarlare. Ha funzionato, alla grande, e nessuno s'è sentito davvero cadere addosso

la pioggia fredda dell'inverno sopraggiunto all'improvviso. E a carnevale, ha annunciato Piazzoli, si replica: un palco per i Beatles e l'altro per i Rolling Stones.

## Mercoledì alle 17.30 nella sede centrale operativa Da Vinci-Colombo a indirizzo musicale fa un "viaggio narrativo multietnico"

► PERUGIA

La scuola media Da Vinci-Colombo è, ad oggi, l'unica scuola a indirizzo musicale presente nel Comune di Perugia. È certamente anche per questo che le iscrizioni hanno invertito il trend di decremento generale che si riscontra per effetto della denatalità.

La scuola ha dirigenza e uffici all'Elce, ma comprende pure i plessi di Monte Grillo, Colle Umberto, Ferro di Cavallo, Olmo. La sua storia e il suo prestigio sono legati anche alla generosità e all'impegno con cui i docenti si sono costantemente adoperati sul piano dell'accoglienza e dell'integrazione interculturale.

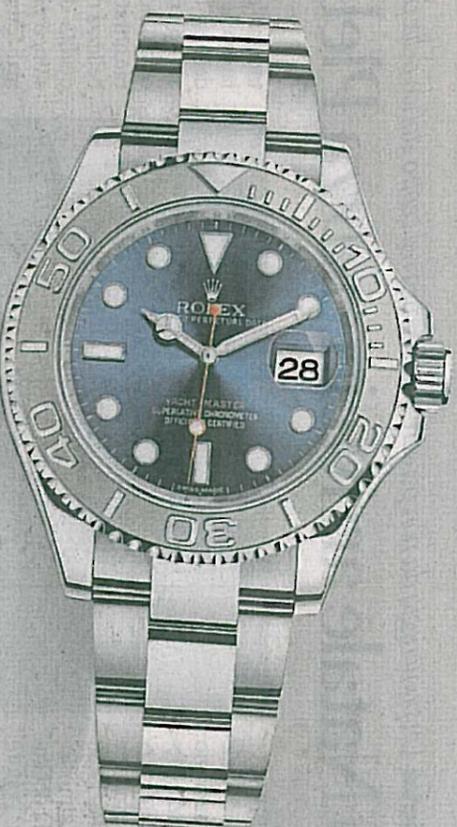
A questa volontà si richiama l'evento, intitolato "Viaggio narrativo multietnico tra parole e musica: AR", che si terrà mercoledì 12 alle 17.30, nella sede centrale di via Bonaparte Valentini. L'obiettivo educativo e didattico è riconducibile alla volontà di creare opportunità di confronto tra tradizioni, costumi e usanze diverse.

L'incontro vedrà la partecipazione di un esperto musicologo, dei docenti di strumento, di educazione Musicale e Lingue Straniere della Scuola, di rappresentanti delle Associazioni culturali e sociali attive nella nostra città. Oltre - naturalmente - alla nutria presenza degli studenti e delle loro famiglie.

Giancarlo Palombini, antropologo e etnomusicologo del Durt (Dipartimento uomo territorio) dell'Ateneo perugino, guiderà il dialogo/confronto e illustrerà le tradizioni legate al Natale, sottolineando le relazioni di affinità e differenza tra le matrici culturali delle musiche proposte.

Sarà un importante momento di incontro e raffronto sulle diverse tradizioni natalizie, così come vengono vissute in Italia ed in Sud America, area geografica di provenienza prevalente di molti studenti immigrati, di prima e seconda generazione. Si esibiranno le classi di chitarra, violoncello, flauto e lingua spagnola.

Sandro Allegri



OYSTER PERPETUAL YACHT-MASTER

BIAGINI  
1863

RIVENDITORE AUTORIZZATO  
PERUGIA - VIA CALDERINI, 13

ROLEX